



Primaria

# Tutti i bambini del mondo hanno gli stessi diritti

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ | COLLABORAZIONE | INCLUSIONE | COSTITUZIONE



## ARGOMENTO

- Consapevolezza e responsabilità
- Inclusione
- Costituzione
- Collaborazione

## MATERIA

- Educazione Civica

## COMPETENZE CHIAVE

- Competenza digitale
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Comunicazione nella madrelingua

## PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

## DOMANDE FONDAMENTALI

- C'è qualche bambino o bambina che ha più diritti o più doveri degli altri o delle altre?
- Un bambino o una bambina può togliere un diritto a un altro bambino o a un'altra bambina?
- Gli adulti hanno doveri verso i bambini e le bambine?

## SVOLGIMENTO



Ascolta e guarda il video

<https://www.youtube.com/embed/xhnLPgDkWG8>

Per introdurre il tema l'insegnante invita i bambini/e a ascoltare (e ballare) "La marcia dei diritti".

L'insegnante spiega che, come dice la canzone, c'è una Carta ([Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia](#)) scritta apposta per difendere tutti i bambini/e del mondo, senza nessuna distinzione.

Ho diritto ... c'è un bambino ...

20'

Stampa e utilizza le card

L'insegnante stamperà e ritaglierà [le card che può trovare a questo link](#).

L'insegnante proporrà ai bambini e alle bambine un gioco:

- Si metteranno tutti/e in linea l'una a fianco all'altro in un lato dell'aula. L'obiettivo è, passo dopo passo, arrivare dall'altro lato dell'aula.
- Il/La docente avrà in mano una scatola o un cestino contenente foglietti i bigliettini verdi "ho diritto ..." (o quelli che ritiene più opportuno approfondire con la classe o quelli che i bambini/e stessi vogliono inserire) e i bigliettini rossi "c'è un bambino/a" indicanti la negazione dei diritti per alcuni bambini/e.
- Quando l'insegnante estrarrà un foglio verde, quindi un diritto, i bambini e le bambine andranno avanti di un passo, mentre quando estrarrà un foglio rosso, ossia un'assenza di diritto, rimarranno fermi o torneranno indietro, a discrezione dell'insegnante.
- L'insegnante rimetterà sempre i foglietti nel cestino o nella scatola, così a mano a mano, dopo aver fatto fermare o tornare indietro i bambini/e, scegliendo sempre più spesso i diritti riuscirà a farli procedere e a farli arrivare al lato dell'aula opposto a quello di partenza.

Al termine del gioco si possono porre alcune domande: tutti i bambini godono dei diritti tutelati dalla convenzione dei diritti dell'infanzia? Cosa succede se vengono negati i diritti? Invece cosa succede se vengono rispettati?

Un sole che ci scalda...

25'

Svolgi l'attività usando matite e pennarelli colorati, fili di lana, spago ...

L'insegnante stampa un fiore ([che può trovare a questo link](#)) per ogni bambino.

L'insegnante racconta che i principi della convenzione sono come un grande sole caldo e

benevolo che riscalda, protegge dalle intemperie e aiuta a crescere i bambini e le bambine e ricorda agli adulti quali sono i loro inderogabili doveri di cura verso di loro.

Quindi mostra un cartellone con un grande sole: nella sfera centrale verrà scritto qualcuno dei diritti dei bambini/e (o incollata un'immagine relativa). I bambini faranno partire tanti raggi gialli o colorati, a gusto loro e con materiali diversi.

Successivamente, ogni bambino potrà disegnare o ritagliare un grande fiore, disegnare la propria immagine al centro (o incollare una foto). Sul gambo scriverà il proprio nome (diritto all'identità) e sui petali il nome dei propri familiari (diritto a una famiglia).

Tutti i fiori verranno quindi incollati sul cartellone sotto il grande sole.

## Leggi il Manifesto della comunicazione non ostile per l'infanzia



The image shows a yellow poster titled "Il Manifesto della comunicazione non ostile" by "parole @stili". It lists 10 points about communication. At the top right are social media icons for Twitter, Facebook, and Instagram. At the bottom left is a snail illustration.

**parole @stili** **Il Manifesto**  
della comunicazione non ostile

**1. Virtuale è reale**  
LA RETE NON È UN GIOCO. È UN POSTO DIVERSO, MA È TUTTO VERO.  
E ANCHE IN RETE CI SONO I BUONI E I CATTIVI. BISOGNA STARE ATTENTI!

**2. Si è ciò che si comunica**  
IN RETE BISOGNA ESSERE GENTILI. DIETRO LE FOTO CI SONO PERSONE COME NOI.  
SE DICHI COSE CATTIVE, SARANNO TRISTI. O PENSERANNO CHE SEI CATTIVO.

**3. Le parole danno forma al pensiero**  
PRIMA DI PARLARE BISOGNA PENSARCI. PUOI CONTARE FINO A 10!  
COSÌ RIESCI A TROVARE PROPRIO LE PAROLE GIUSTE PER DIRE QUELLO CHE VUOI.

**4. Prima di parlare bisogna ascoltare**  
NESSUNO HA RAGIONE TUTTE LE VOLTE. IMPARARE AD ASCOLTARE È MOLTO BELLO.  
PERCHÉ SI CAPISCONO I PENSIERI DEGLI ALTRI E SI DIVENTA AMICI.

**5. Le parole sono un ponte**  
CI SONO DELLE PAROLE CHE FANNO RIDERE E STARE BENE,  
COME UNA COCCOLA O UN ABBRACCIO. E ABBRACCIARSI CON LE PAROLE È BELLISSIMO!

**6. Le parole hanno conseguenze**  
LE PAROLE CATTIVE GRAFFIANO E FANNO MALE. SE TU FAI MALE A QUALCUNO  
CON LE PAROLE, POI NON È PIÙ TUO AMICO. TANTE PAROLE BELLE, TANTI AMICI!

**7. Condividere è una responsabilità**  
LA RETE È COME UN BOSCO. MEGLIO FARSI ACCOMPAGNARE DA UN GRANDE.  
E NON DIRE MAI A CHI NON CONOSCI IL TUO NOME, QUANTI ANNI HAI, DOVE ABITI.

**8. Le idee si possono discutere.  
Le persone si devono rispettare**  
QUALCHE VOLTA NON SI VA D'ACCORDO. È NORMALE.  
MA NON È NORMALE DIRE PAROLE CATTIVE A UN AMICO SE LUI NON LA PENSA COME TE.

**9. Gli insulti non sono argomenti**  
OFFENDERE NON È DIVERTENTE. GLI ALTRI DIVENTANO TRISTI E ABBRABBIATI.  
ADESSO SEI GRANDE E SAI PARLARE. NON HAI PIÙ BISOGNO DI URLARE.

**10. Anche il silenzio comunica**  
QUALCHE VOLTA È BELLO STARE ZITTI. QUANDO NON SAI COSA DIRE, NON DIRE NIENTE!  
TROVERAI IL MOMENTO GIUSTO PER DIRE LA COSA GIUSTA.

Per concludere le attività, la docente o il docente può ricordare che ciascuno può avere cura dei diritti di tutte e tutti.

Come si fa?

Come ci ricorda il Manifesto della comunicazione non ostile, per iniziare c'è qualcosa che possono fare anche bambini/e, un dovere che nessuno e nessuna può trascurare: il rispetto dei diritti delle altre e degli altri oltre che di se stessi/e.

Per l'approfondimento consigliamo la lettura di: "Chiama il diritto, il dovere risponde" e "La costituzione raccontata ai bambini", entrambi di Anna Sarfatti, Mondadori.